

Vari Serie C Il patron: "Luglio o agosto non mi interessa, basta che si fanno. La Lega ha già sbagliato una volta con me"

"Play off o parte la causa"

Bandecchi, presidente della Ternana, non ha dubbi: "Gli avvocati sono pronti, gli spareggi in sicurezza si possono fare. Certo, servono 90 mila euro, ma chi non li ha resta a casa"

di Michele Fratto

TERNI

La spaccatura in assemblea c'è stata. Una di quelle crepe che alimenta ancora di più i tanti dubbi della Lega Pro e che ha alzato il livello di nervosismo, giustificato, di Stefano Bandecchi. Il presidente della Ternana ha definito la soluzione del merito sportivo per la quarta promozione in Serie B "la peggiore partorita fino adesso, in confronto avrei preferito consegnarmi al sorteggio". Della serie: meglio giocare con la buona sorte che non giocare affatto. Insomma, non una di quelle giornate splendide, come definita da Ghirelli, ma un'assemblea che ha ancora di più gettato ombre non solo sull'attuale ma anche sulla prossima stagione. Intanto però, se da un lato il voto di maggioranza è arrivato sulla conclusione del campionato e sulla promozione per le prime dei gironi, i voti si sono divisi tra merito sportivo e playoff con buona pace dei tanti, inaspettati, astenuti. Bandecchi su questo non fa troppi giri di parole: "Per fare gli spareggi in totale sicurezza ci vuole un esborso



di 90mila euro. Chi non ce li ha se ne resti a casa. Sono d'accordo nel non giocare le ultime partite di campionato e nel mandare in Serie B la prima di ogni girone, decisioni che tra l'altro hanno raggiunto la maggioranza dei voti, ma gli spareggi in piena sicurezza possono essere fatti. Che sia luglio, agosto o anche settembre non mi interessa". Ed ecco che il solco della crepa si fa sempre più profondo. Ieri è arrivato il voto di maggioranza

Focoso
Il presidente della Ternana Bandecchi vuole a tutti i costi disputare i play off e non vuole assegnare la quarta promozione in B con la media punti

anche per blocco delle retrocessioni e ripescaggi, che andrebbe a creare una Lega Pro extralarge da 69 squadre, fallimenti all'orizzonte e riforma permettendo. Ma la riforma ha tempi lunghi e deve trovare sulla sua strada, tra le altre cose, una legge per il semiprofessionismo. Insomma, un quadro a tinte fosche, che rischia di essere anticipato da un'estate rovente se la soluzione del merito sportivo per la quarta promossa dovesse diventare realtà dopo il Consiglio Federale. Anche in questo frangente il tono di Bandecchi non tende a scemare: "I nostri avvocati sono già pronti. Questo perché il format prevede i playoff. In caso contrario le cause, diverse oltre la mia a dirla tutta, sono già pronte a partire. La Federazione con me ha già sbagliato una volta. Non vorrei si sbagliasse di nuovo". L'unica battuta che Bandecchi si concede, incline sempre alla sua riconosciuta vena scaramantica, arriva solo sul finire di telefonata: "In fondo perché non farli, tanto li vincerà il Carpi". Playoff o ricorso da far partire subito: il finale di stagione per la Ternana è a un bivio.

Serie C

Ghirelli: "No ai ricorsi, la gente ci darebbe un calcio nel sedere"

PERUGIA

"Nel momento in cui il campionato non si chiude, si sceglie l'ancoraggio alle norme federali e a quella soluzione che crei meno contenziosi. Auspico che non ci siano ricorsi, il Paese sta soffrendo, anche se qualcuno ritiene un diritto non rispetta-



to, la gente non ci capirebbe, ci darebbe un calcio nel sedere e avrebbe ragione, quindi bisognerebbe evitarlo". Sono le parole pronunciate da Francesco Ghirelli, presidente della Lega Pro a Tutti convocati su Radio 24 all'indomani dell'Assemblea che ha chiesto lo stop del campionato, con la promozione in Serie B di Monza, Vicenza, Reggina e una quarta da eleggere per meriti sportivi: "La maggioranza si è espressa per quanto riguarda il merito sportivo, è stato il meccanismo più usato nei momenti di difficoltà - aggiunge a Radio 24 -. Una parte ha votato per quanto riguarda la questione dei play. Con questa soluzione andremo al Consiglio federale che deciderà".

R.B.

Effetto coronavirus Il numero uno delle arti marziali umbre: "Prima riparte il pallone, prima lo faremo noi. E a cascata arriveranno le risorse"

"Affitti, utenze e spese varie Il movimento è in ginocchio"

Arena, presidente della Fijlkam: "Tifiamo tutti per il calcio"

PERUGIA

L'effetto coronavirus nel mondo della arti marziali regionali tra ripercussioni e vie d'uscita possibili. Ne abbiamo parlato con Andrea Arena, presidente della Fijlkam Umbria. "La situazione delle nostre associazioni è critica se non vi sarà un aiuto tangibile delle istituzioni. Il valore etico, sociale in aggiunta a quello sportivo che le nostre discipline riescono ad offrire è di certo sopra la media e la sofferenza prodotta dalla situazione contingente sta mettendo in ginocchio le nostre realtà dilettantistiche, quotidianamente in lotta con affitti, utenze e spese per riuscire a far quadrare i conti in assenza di sponsor e contributi esterni. In questo momento - prosegue Arena -, abbiamo ufficialmente sollecitato degli incontri con la Regione e Comuni per poter presentare la richiesta di interventi tangenti ed attuabili, in base alle esigenze delle nostre associazioni che operano nel territorio, prendendo esempio e spunto da quanto fatto da altre ammi-

Calcio a cinque

Entro il 18 maggio le domande per il corso da allenatore

PERUGIA

Il Futsal regionale, anche in questo momento di emergenza sanitaria, non si ferma. Il Comitato Regionale Umbria infatti rende noto che il Settore Tecnico della F.I.G.C., ha indetto il corso per l'abilitazione ad allenatore di calcio a cinque, in programma dal 25 maggio all'11 luglio in modalità online. La domanda di ammissione dovrà essere presentata, entro il termine perentorio del 18 maggio, al Comitato Regionale Umbria esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo: v.benedetti@ind.it.

E.D.

nistrizioni regionali e comunali. La prima risposta è venuta dal Comune di Terni che si è reso disponibile a trovare delle soluzioni già dai prossimi giorni quando si presuppone si possa praticare attività all'aperto". Le associazioni umbre come si stanno muovendo in

questo periodo? "Il nostro mondo è un mondo di combattenti, dove sin dal primo giorno si impara a cadere ma soprattutto a rialzarsi per tornare a combattere. A livello centrale la Federazione ha attivato degli allenamenti webinar diretti dai tecnici nazionali con la

collaborazione degli atleti olimpionici; a livello locale molte le iniziative, per non lasciare soli gli appassionati da piccoli a grandi, da amatori ad agonisti sia dal punto di vista sportivo che sociale. La figura di un tecnico di arti marziali è vista come quella di una gui-



A capo della federazione regionale
Andrea Arena è il presidente umbro della Fijlkam



Momento di difficoltà

Abbiamo fatto un appello alle istituzioni, il Comune di Terni ha risposto subito

da, un maestro e come tale ci si è districati nel poter essere di supporto e di riferimento per ritrovare una normalità ed il sorriso anche nella distanza. Abbiamo avuto modo di assistere alle iniziative più disparate che hanno coinvolto un incredibile valore di consensi come allenamenti online, gare di kata in video, seminari in diretta extracontinentale in aggiunta al concorso di disegni sul Coronavirus, a momenti conviviali come una tombola on line piuttosto che a lezioni di inglese e di cucina per grandi e piccoli". Lei ha parlato di far tifo per il calcio. "Forza calcio ma anche rugby, volley e basket! La mia non è una provocazione ma un dato di fatto, prima si prenderà a giocare al calcio e prima potremmo ripartire con le nostre discipline. In secondo luogo maggiori saranno i proventi che il calcio avrà e più alta sarà la quota destinata dal Governo da poter dividere tra le Federazioni minori".

L.M.